



INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO 2025/26

INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE
DEGLI STUDENTI IN CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

EMANUELE GALLIVANONE

Castellanza, 2 febbraio 2026

Magnifico Rettore,
Gentile Presidente,
Autorità accademiche, civili e istituzionali,
Docenti, personale tecnico-amministrativo,
care studentesse e cari studenti,

È con un grande senso di responsabilità, prima ancora che con orgoglio, che prendo la parola oggi, a nome di tante studentesse e studenti. Responsabilità perché questo ruolo non consiste soltanto nel dare voce a esigenze o bisogni, ma nel contribuire, insieme all'Ateneo, alla costruzione di una visione condivisa.

E oggi, inaugurando un nuovo anno accademico, siamo chiamati proprio a questo: interrogarci sul futuro della formazione e, allo stesso tempo, sulla formazione del futuro.

Da studenti, percepiamo chiaramente la vocazione con cui la LIUC è nata e continua a distinguersi: essere un ponte. Un ponte tra università e impresa, tra teoria e pratica, tra il nostro territorio e il mondo.

Ed è proprio questa identità che oggi ci consente di affrontare il cambiamento non con timore, ma con consapevolezza. Il futuro della formazione non è fatto solo di nuove tecnologie, di intelligenza artificiale o di competenze digitali, che pure sono centrali. È un futuro che richiede capacità di interpretare la complessità, di sviluppare spirito critico e senso di responsabilità.

Ed è qui che entra in gioco la formazione del futuro. Una formazione che non può limitarsi alla semplice trasmissione di contenuti, ma che deve educare al metodo, al pensiero e alla capacità di scegliere. Una formazione che metta gli studenti al centro, nelle condizioni di essere parte attiva del proprio percorso, di sperimentare, di mettersi in discussione, di crescere.

Come studenti, viviamo ogni giorno l'università nella sua dimensione più concreta: nelle aule, nei corsi, nei servizi, nelle opportunità e nelle sfide. Ed è da questa esperienza diretta che nasce una convinzione forte: la qualità della formazione passa anche dalla qualità dell'esperienza universitaria nel suo insieme. Accessibilità, trasporti, spazi, alloggi, benessere psicologico e inclusione non sono temi secondari.

Sono condizioni essenziali perché ciascun studente possa esprimere al meglio proprio talento. Allo stesso modo, una didattica che guarda al futuro deve saper dialogare con il presente e, contemporaneamente, con il mondo esterno. Percorsi integrati con le imprese, laboratori e momenti di confronto con professionisti non rappresentano un valore aggiunto accessorio, ma una parte integrante del nostro percorso formativo.

In questo senso, LIUC ci dà un'opportunità straordinaria: continuare a studiare in un Ateneo in cui l'innovazione non è solo spiegata, ma vissuta. Un luogo in cui sostenibilità, internazionalizzazione, imprenditorialità e impatto sociale non restano concetti astratti, ma diventano esperienze concrete. Il futuro della formazione non si costruisce senza il contributo degli studenti. E la formazione del futuro richiede, però, studenti disposti ad assumersi una

parte di responsabilità, a partecipare, a dialogare con l'istituzione in modo maturo e costruttivo.

È questo il modello di università in cui crediamo: una comunità in cui governance, docenti, personale e studenti condividono un progetto comune. Un progetto capace di guardare lontano, restando però profondamente radicato nei valori che hanno reso la LIUC ciò che è oggi.

Inaugurare un nuovo anno accademico significa, in fondo, fare una promessa. La promessa di non accontentarsi, di continuare a migliorare, di non smettere di interrogarsi sul senso di ciò che facciamo.

A noi studenti spetta il compito di vivere questa esperienza con impegno, curiosità e responsabilità. All'università spetta l'onore di continuare a offrire strumenti, visione e fiducia. Perché il futuro non è qualcosa che ci attende passivamente. È qualcosa che si costruisce, giorno dopo giorno, anche qui, anche oggi, in questa comunità accademica.

Grazie a tutti e buon Anno Accademico